



Degenerazione Corticobasale: Aspetti essenziali per i pazienti

CHE COS'È?

La degenerazione corticobasale è una rara malattia neurodegenerativa progressiva, descritta per la prima volta nel 1968. La malattia si manifesta tipicamente tra i 60 e i 70 anni. La degenerazione corticobasale è una malattia complessa, caratterizzata da un'ampia varietà di sintomi e segni.

QUALI SONO I SINTOMI?

La degenerazione corticobasale colpisce prevalentemente un lato del corpo. I sintomi più comuni sono:

- Rallentamento nel movimento e rigidità del collo, delle braccia e delle gambe
- Problemi di equilibrio e di deambulazione che possono causare cadute
- Contrazioni o scosse muscolari, denominate mioclono
- Difficoltà nell'esecuzione dei movimenti delle braccia o delle gambe
- Sensazione di assenza di un lato del corpo o problemi nell'identificazione degli oggetti al tatto
- Sensazione che la mano abbia una sua propria vita, fenomeno identificato con il termine "arto alieno"
- Difficoltà nel linguaggio e nella parola, ad esempio difficoltà nel reperire i giusti vocaboli
- Cambiamenti comportamentali, ad esempio perdita di motivazione, modifiche di personalità o irritabilità

In base ai sintomi principali sono stati identificati diversi tipi di degenerazione corticobasale. I sintomi della degenerazione corticobasale possono sovrapporsi ad altre malattie neurologiche più comuni. Per questo motivo i neurologi usano spesso il termine sindrome corticobasale piuttosto che degenerazione corticobasale.

QUALI SONO LE CAUSE?

La causa della degenerazione corticobasale è sconosciuta. La malattia è caratterizzata da un processo anormale di invecchiamento cerebrale che progredisce nel tempo. Le persone sane hanno una proteina chiamata tau nel cervello, importante per il normale funzionamento dei neuroni. Differentemente le persone con degenerazione corticobasale hanno una proteina tau alterata che si accumula nel cervello. Questa proteina sembrerebbe danneggiare le cellule nervose e altre cellule in specifiche aree cerebrali. Non è ancora del tutto noto il perché la proteina tau vada incontro alle alterazioni osservate nella degenerazione corticobasale. La degenerazione corticobasale non è una malattia ereditaria e non è stata collegata a fattori di rischio ambientali.

COME VIENE DIAGNOSTICATA?

La diagnosi si basa sull'anamnesi e sull'esame neurologico. Poiché i segni e i sintomi della degenerazione corticobasale sono simili ad altre malattie, come la malattia di Parkinson, la malattia può essere diagnosticata con difficoltà nelle fasi iniziali. La diagnosi può essere tuttavia difficile anche nelle fasi più avanzate di malattia. In alcuni casi la diagnosi viene raggiunta solo con l'esame autoptico. La risonanza magnetica nucleare (RMN) è un esame spesso utile ad escludere altre malattie che possono mimare la degenerazione corticobasale. La RMN è utile anche per documentare aree specifiche di riduzione del tessuto cerebrale, chiamate aree di atrofia. Non esistono esami del sangue per supportare la diagnosi.

ESISTE UN TRATTAMENTO?

Non esiste un trattamento efficace per rallentare la progressione della degenerazione corticobasale. Tuttavia, alcuni sintomi possono essere trattati. A seconda dei sintomi, il medico può provare:

- Levodopa per migliorare la lentezza nei movimenti
- Farmaci per ridurre il mioclono
- Iniezioni di tossina botulinica per diminuire la rigidità di braccia e gambe in alcuni muscoli
- Altri farmaci mirati per problemi urinari, ansia, depressione, decadimento cognitivo, ecc.
- Fisioterapia, terapia occupazionale e/o logopedia di supporto